



# BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

## NEWSLETTER

# Agricoltura ed Agroalimentare

Numero 1 – Gennaio 2018

## Sommario

<b>NOTIZIE</b>	<b>2</b>
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	3
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
<b>OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE</b>	<b>8</b>
<hr/>	
BANDI EUROPEI	8
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	10
<b>COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE</b>	<b>11</b>
<hr/>	



## Notizie

### *Notizie dall'Europa*

#### Promozione dei prodotti agricoli europei: la Commissione incrementa i finanziamenti

La Commissione europea ha pubblicato gli inviti a presentare proposte per i programmi per la promozione dei prodotti agricoli europei in tutto il mondo e all'interno dell'UE. Per il cofinanziamento dei programmi sono a disposizione 169 milioni di EUR, in aumento rispetto ai 142 milioni del 2017. I programmi possono riguardare un'ampia gamma di tematiche: da campagne generali sull'alimentazione sana a specifici settori di mercato.

Phil Hogan, commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato: "L'UE è il maggiore operatore commerciale di prodotti agroalimentari al mondo e la migliore insegna dei prodotti alimentari di alta qualità nel mondo. Durante le mie molteplici missioni commerciali condotte all'estero ho avuto modo di constatare in prima persona l'interesse che i consumatori e le imprese di tutto il mondo hanno verso i prodotti agroalimentari dell'UE. Accolgo con favore i nuovi programmi di promozione, che in passato hanno aperto con successo le porte a nuovi richiedenti e aumentato la nostra visibilità nel mondo. L'anno scorso, le candidature ai programmi di promozione agroalimentare erano quasi dieci volte superiori al bilancio disponibile. Invito quindi le organizzazioni ammissibili a candidarsi adesso."

Due terzi dei finanziamenti disponibili sono destinati alla promozione dei prodotti alimentari dell'UE in paesi terzi, in particolare quelli in cui esiste un notevole potenziale di crescita per le esportazioni agroalimentari dell'UE, come Canada, Giappone, Cina, Messico e Colombia. Per i programmi all'interno dell'UE, occorre porre l'accento sull'informazione dei consumatori sui vari regimi ed etichette di qualità dell'UE, come le [indicazioni geografiche](#) o i [prodotti biologici](#). I finanziamenti settoriali saranno destinati ai programmi che promuovono l'allevamento sostenibile, incluso l'allevamento di ovini e caprini. Inoltre, parte dei finanziamenti è stata riservata per le campagne volte a promuovere l'alimentazione sana e il consumo di frutta e verdura. Un elenco completo delle priorità della Commissione e dei finanziamenti disponibili è consultabile [qui](#).

#### **Chi può presentare domanda?**

Un'ampia gamma di organizzazioni, come ad esempio organizzazioni di categoria, organizzazioni di produttori e organismi dell'agroalimentare che si occupano di attività di promozione, sono ammesse a presentare domanda di

finanziamento tramite l'invito a presentare proposte pubblicato oggi. I cosiddetti "programmi semplici" possono essere proposti da una o più organizzazioni provenienti dallo stesso paese UE; i programmi "multipli" possono essere presentati da almeno due organizzazioni nazionali provenienti da almeno due Stati membri o da una o più organizzazioni europee. Solitamente, le campagne finanziate si sviluppano nell'arco di tre anni.

Le proposte devono essere presentate entro il **12 aprile 2018** tramite il [portale dedicato](#). La Commissione valuterà le proposte e annuncerà i beneficiari in autunno.

CHAFEA, l'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare dell'UE, mette a disposizione una serie di strumenti per aiutare i richiedenti a presentare con successo le loro proposte. Maggiori informazioni saranno disponibili nel corso di una serie di "giornate informative", che si terranno in tutta l'UE. La prima [giornata informativa](#) avrà luogo a Bruxelles il 31 gennaio ed è aperta a tutti i potenziali beneficiari, alle agenzie pubblicitarie e alle autorità nazionali.

#### Il progetto Laser Fence per una nuova forma di pesticida agricolo

LIFE Laser Fence sta investigando se un'innovativa tecnologia laser chiamata "Agrilaser" sia in grado di ridurre l'uso di pesticidi nell'agricoltura. La squadra del progetto ha completato la prima prova di un prototipo che emette un'enorme serie di fasci laser. Stanno ora analizzando come effettivamente questa "recinzione laser" possa tenere conigli ed altri animali affamati lontani da terreni e frutteti.

Questa recinzione laser è basata su una tecnologia sviluppata come deterrente per gli uccelli.

Parte del progetto, IRIS, un'azienda spagnola specializzata nel telerilevamento, cioè l'uso di droni volanti per catturare l'immagine strumentale visibile, multispettrale e termica per identificare animali e valutare la biomassa vegetale nei luoghi tramite l'uso del laser fence. Sono state implementate nel progetto, inoltre, videocamere e telecamere a circuito chiuso.

IRIS e l'Università John Moores di Liverpool stanno attualmente analizzando una moltitudine di dati delle prove effettuate nelle campagne inglesi, olandesi e spagnole. La squadra di progetto pianifica d'aver un solido portafoglio di dati riguardante le specie infestanti obiettivo e d'implementarle per metà 2018.

### Crescita impressionante dell'export agro-alimentare dell'UE

Il valore dell'export agro-alimentare dell'UE è cresciuto di 1 miliardo di euro tra novembre 2016 e novembre 2017 per raggiungere così la cifra di 12,7 miliardi di euro, da quanto risulta nell'ultima relazione mensile sugli scambi della Commissione Europea. Con un ammontare mensile agro-alimentare importato pari a 10 miliardi, la bilancia commerciale mensile dei prodotti agro-alimentari rimane attorno a 2,7 miliardi di euro.

Il vino ha vissuto il maggiore incremento annuale a novembre, con una crescita pari a 125 milioni; l'esportazione di zucchero è cresciuta di 79 milioni in confronto a novembre 2016 mentre l'export di alcolici e liquori è incrementata di 71 milioni di euro.

In contrasto, invece, il frumento e gli altri cereali dell'UE hanno vissuto il più grande crollo nell'anno, con una riduzione del 29% (o 1,7 miliardi) e 15% (o 0,3 miliardi) rispettivamente. Anche l'export di maiale ha vissuto un declino annuale drammatico del 9% (47 milioni di euro).

In termini di mercato, gli Stati Uniti, la Russia e i mercati asiatici rimangono i più dinamici per la crescita dell'export dei prodotti agro-alimentari: le vendite verso gli Stati Uniti sono incrementate del 17% (0,9 miliardi di euro); le esportazioni verso la Cina sono incrementate del 6% (0,7 miliardi di euro); verso il Giappone la crescita è stata pari al 12% (0,7 miliardi di euro); verso la Corea del 17% (0,4 miliardi di euro).

### Sviluppo rurale al microscopio

I cittadini dell'UE avranno l'opportunità di migliorare il modo con cui l'UE supporta lo sviluppo rurale tramite una [consultazione pubblica](#) iniziata il 22 gennaio e che si concluderà il 20 aprile. Tale consultazione permetterà ai partecipanti interessati di dare i propri feedback sull'efficacia dei molti programmi di sviluppo che sono stati finanziati col budget di politica agricola comune per il periodo 2007-2013. L'obiettivo è di valutare cosa ha funzionato e cosa no durante il periodo, in modo da migliorare il programma di sviluppo rurale per il futuro.

### Batteri sotto i tuoi piedi

Un team internazionale di ricercatori ha ricostruito un atlante mondiale dei batteri nel suolo. Lo studio, pubblicato sulla rivista *science*, identifica circa 500 specie dei batteri dominanti che vivono nei terreni di tutto il mondo. La scoperta, basata su una ricerca finanziata dall'UE, potrebbe aprire nuove vie per migliorare la fertilità dei terreni ed incrementare la produzione agricola.

### Consultazioni pubbliche su azioni per fermare il declino delle api e degli altri impollinatori

Impollinatori naturali come api, farfalle e molti altri insetti impollinano raccolti e piante selvatiche, così da poter ottenere frutta e sementi. Una stima di ritorno pari a 5 miliardi di euro l'anno dell'agricoltura nell'UE è direttamente attribuibile agli impollinatori.

Il commissario per l'ambiente, affari marittimi e la pesca, Karmenu Vella ha detto: "Gli scienziati ci hanno allertato del rapido declino degli impollinatori in tutta Europa. Noi abbiamo una buona conoscenza del declino di alcuni impollinatori mentre vi sono lacune per altri, ma è oltre ogni dubbio che è tempo di agire. Se non lo facciamo, noi e le nostre future generazioni potremmo pagare un prezzo molto pesante."

Il commissario per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, Phil Hogan, ha detto: "Gli impollinatori sono troppo importanti per la nostra sicurezza alimentare e comunità agricole – così come per la vita e per il pianeta. Non possiamo permetterci di continuare a perderli."

La relazione di medio termine della strategia sulla biodiversità 2020 dell'UE ha mostrato che gli impollinatori potrebbero significativamente ridursi. Quasi un'ape su 10 e diverse specie di farfalle stanno affrontando l'estinzione secondo la European Red List.

Per combattere il declino, la Commissione sta cercando di sviluppare un'iniziativa europea sugli impollinatori e richiamando scienziati, contadini, aziende, organizzazioni ambientali, autorità pubbliche e cittadini a contribuire.

La [consultazione](#) rimane aperta fino al 5 aprile 2018.

## *Notizie dall'Italia*

### Al via i distretti del cibo

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che si è tenuta a Bergamo, il giorno 22 gennaio, la presentazione nazionale dei Distretti del cibo, un nuovo strumento previsto dalla legge di bilancio per garantire ulteriori risorse e opportunità per la crescita e il rilancio a livello nazionale di filiere e territori.

#### I NUOVI DISTRETTI

In questa prospettiva vengono definiti come Distretti del cibo:

- i distretti rurali e agroalimentari di qualità già riconosciuti o da riconoscere;
- i distretti localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati da una significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree;
- i distretti caratterizzati dall'integrazione fra attività agricole e attività di prossimità.

- i distretti biologici.

Per garantire lo sviluppo di tutto il territorio e non solo delle singole filiere, i nuovi Distretti opereranno attraverso programmi di progettazione integrata territoriale.

#### COME FUNZIONANO

Il riconoscimento dei Distretti viene affidato alle Regioni e alle Province autonome che provvedono a comunicarlo al Mipaaf presso il quale è istituito il Registro nazionale dei Distretti del Cibo, disponibile sul sito del Ministero. Per il rilancio del settore e per il sostegno ai distretti sono stati stanziati 5 milioni di euro per il 2018 e 10 milioni a decorrere dal 2019.

"C'è bisogno di un salto di qualità nella gestione delle politiche del cibo per far sviluppare ancora i nostri territori. Per questo abbiamo voluto con forza uno strumento di programmazione e progettazione territoriale come i Distretti del cibo. L'esperienza dei distretti - commenta il Ministro Maurizio Martina - va rilanciata e rafforzata, perché a tutela delle imprese agricole vanno costruiti rapporti più stretti nelle filiere e servizi che guardino a tutto il territorio nel suo complesso. Vuol dire mettere insieme imprese, cittadini, associazioni, istituzioni per realizzare obiettivi comuni. È una scelta innovativa, che consente al nostro Paese di guardare allo sviluppo locale e alla tutela del paesaggio con un approccio nuovo. Penso al tema del rapporto tra città e agricoltura, alla più stretta collaborazione tra realtà agricole e attività di prossimità, a partire dai mercati contadini, dall'integrazione col turismo fino ai distretti del biologico, dove la sostenibilità diventa leva di competitività anche fuori dai confini strettamente agricoli. Per la prima volta facciamo una scelta di sostegno chiara, con risorse certe e pluriennali, che aiuteranno lo sviluppo dei progetti. Nell'anno nazionale del cibo italiano e dopo Expo, mettiamo un altro tassello centrale per dare forza al Made in Italy agroalimentare".

#### [Via libera del CDM alla riorganizzazione della Zootecnia](#)

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che il Consiglio dei Ministri nella riunione del 19 gennaio ha approvato lo schema di decreto legislativo con il quale si punta alla riorganizzazione dei servizi al settore zootecnico e in particolare della disciplina della riproduzione animale, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla politica agricola comune e dalle norme nazionali in materia.

"Continuiamo a lavorare per rafforzare la zootecnia italiana - ha dichiarato il Ministro Maurizio Martina -. Il miglioramento genetico, attività cardine del sistema allevatori del nostro Paese, oltre a comportare importanti benefici per gli allevatori che vi aderiscono, è un investimento strategico di lungo periodo, con effetti per tutta la filiera produttiva. Viene assicurata la produzione di latte, carne e derivati con i più elevati standard di sicurezza alimentare e di qualità, valorizzando la tipicità e la biodiversità delle nostre produzioni zootecniche".

L'adozione del provvedimento legislativo garantirà infatti un adeguamento delle normativa alla disciplina comunitaria, la specializzazione e liberalizzazione dei servizi legati al miglioramento genetico animale, la semplificazione ed ottimizzazione dei modelli organizzativi e la riorganizzazione e valorizzazione delle banche dati e delle informazioni raccolte negli allevamenti zootecnici italiani.

#### LE PRINCIPALI NOVITÀ

1. Il riconoscimento degli "Enti selezionatori" quali soggetti deputati alla realizzazione e gestione di programmi genetici se in possesso di determinati requisiti;
2. il riconoscimento del principio per il quale la gestione dei libri genealogici e dei registri anagrafici è un necessario strumento della conservazione della biodiversità animale e della valorizzazione delle razze autoctone;
3. il riconoscimento del principio per il quale l'iscrizione ai libri genealogici e ai registri anagrafici costituisce elemento fondamentale per l'individuazione della razza e per la certificazione d'origine;
4. la specializzazione delle attività e della separatezza delle funzioni tra la raccolta dati zootecnici nelle aziende e loro elaborazione ai fini della selezione da parte degli Enti selezionatori;
5. il riordino del sistema di raccolta e gestione dei dati in allevamento, con particolare riguardo agli aspetti legati alla unicità e multifunzionalità del dato raccolto e alle modalità di accesso da parte di terzi, oltretutto all'utilizzazione del dato ai fini della consulenza;
6. la costituzione di una Banca Dati Unica Zootecnica a livello nazionale e la definizione da parte del Mipaaf delle modalità di accesso ai relativi dati;
7. la costituzione di un Comitato nazionale zootecnico (CNZ), con compiti di regolazione, standardizzazione e di indirizzo dell'attività di raccolta dati negli allevamenti e di programmazione della politica di settore.

#### [Istat: export agroalimentare a quota 37,6 miliardi con +7% nei primi 11 mesi](#)

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che, sulla base dei dati Istat sul commercio estero diffusi il 16 gennaio, l'export agroalimentare Made in Italy ha raggiunto quota 37,6 miliardi di euro nel periodo Gennaio-Novembre del 2017 con una crescita di oltre 7 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Nel solo mese di novembre ha toccato quota 3,9 miliardi, l'8,5% in più rispetto a quello del 2016.

"Nel 2017 superiamo i 40 miliardi di euro di export agroalimentare - ha dichiarato il Ministro Maurizio Martina - dimostrando la forza del made in Italy nel mondo. Abbiamo saputo affrontare la crisi aprendo nuovi spazi a

livello internazionale. L'obiettivo dei 50 miliardi entro il 2020 si fa sempre più vicino, grazie soprattutto alla capacità delle nostre piccole e medie imprese di guardare fuori dai confini. Per tutelare e promuovere le loro produzioni dobbiamo continuare a lavorare per regole giuste in mercati aperti, dove l'origine, la distintività e la qualità siano fattori riconoscibili e aumentino la competitività. Chi propone dazi e barriere mette a rischio i sistemi territoriali che danno vita a questi risultati".

**Tavolo agrumi: stabiliti aiuti d'emergenza con ritiro di 4500 tonnellate di arance. Al via fondo agrumicolo da 10 milioni di euro**

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che si è riunito il 4 gennaio il tavolo del settore agrumicolo presieduto dal Sottosegretario Giuseppe Castiglione. La riunione è stata organizzata per affrontare con strumenti operativi la crisi del comparto.

**LE AZIONI PRIORITARIE**

- Misure di emergenza: ritiro dal mercato di 4500 tonnellate di arance e distribuzione agli indigenti

Il Mipaaf provvederà a mettere in campo un piano aggiuntivo di ritiri di prodotti dal mercato per un totale di 4.500 tonnellate in due fasi:

- 500 tonnellate di ritiri utilizzando subito il totale plafond disponibile sulle dotazioni per il contrasto all'embargo russo;

- 4.000 tonnellate circa attraverso un bando pubblico per acquisto di arance e distribuzione agli indigenti.

- Ripristino del potenziale produttivo e rinnovo varietale  
Al fine di supportare una strategia di ripristino del potenziale produttivo degli agrumeti colpiti dal virus Tristeza vanno coordinate le azioni dei produttori con il sostegno che le istituzioni possono mettere in campo.

Le condizioni da assicurare per realizzare il programma di rinnovo varietale sono:

- Assicurare la disponibilità di piante indenni per realizzare il piano annuale di riconversione programmato, attraverso investimento diretto del CREA;

- realizzazione del Catasto agrumicolo nazionale: il Mipaaf si impegna a definire il catasto agrumicolo, avviandone la realizzazione già nel 2018, come condizione necessaria per garantire qualsiasi azione di programmazione produttiva orientata al mercato;

- Riconversione produttiva: avvio piano di riconversione varietale con materiale certificato esente da virus, utilizzando in maniera sinergica e integrata le risorse dei PSR e dell'OCM attraverso le organizzazioni dei produttori.

- Fondo agrumicolo - 10 milioni di euro in legge di bilancio  
Al fine di incentivare l'aggregazione, gli accordi di filiera, l'internazionalizzazione, la competitività e la produzione di qualità è istituito con Legge di Bilancio un Fondo agrumicolo con una dotazione di 10 milioni di euro (2 per 2018, 4 per 2019 e 2020). Nell'elaborazione del decreto attuativo previsto alla norma il Mipaaf ha iniziato a

coinvolgere la filiera per un confronto operativo sugli strumenti da attivare con questo budget.

- Export - rafforzamento azioni su dossier fitosanitari  
Una voce cruciale per raggiungere l'equilibrio di mercato e una migliore remunerazione del prodotto è l'aumento dell'export e l'apertura di nuovi mercati. A tale fine è stato già stabilito un finanziamento per rafforzare il lavoro sulla presentazione dei dossier fitosanitari, che sono un elemento strategico per chiudere positivamente i negoziati con i Paesi terzi e aprire alle esportazioni di agrumi italiani.

Si utilizzerà anche la novità dell'Omnibus che consente alle Organizzazioni di produttori di finanziare le attività legate alla gestione dei protocolli fitosanitari attraverso i programmi operativi.

- Promozione e azioni coordinate con GDO

Per un sostegno immediato già nelle prossime settimane il Ministero intende costruire insieme alla filiera produttiva e alla grande distribuzione organizzata un'azione straordinaria di promozione e informazione dei consumatori.

Un primo stanziamento di 400mila euro è stato già previsto per il 2018 ed è immediatamente attivabile per comunicazione istituzionale sulle caratteristiche nutrizionali delle arance in collaborazione con la GDO.

**XV Rapporto Ismea-Qualivita: DOP e IGP patrimonio da 15 miliardi di euro**

È stato presentato a Roma il Quindicesimo Rapporto Ismea - Qualivita sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP IGP STG, l'indagine annuale che analizza i più importanti fenomeni socio-economici del comparto della qualità alimentare certificata.

**PRINCIPALI NUMERI DEL COMPARTO**

Si rafforza il primato mondiale dell'Italia per numero di prodotti DOP IGP con 818 Indicazioni Geografiche registrate a livello europeo. Il comparto esprime i risultati più alti di sempre anche sui valori produttivi con 14,8 miliardi di valore alla produzione e 8,4 miliardi di valore all'export. Dati che testimoniano una crescita del +6% su base annua e un aumento dei consumi nella GDO del +5,6% per le vendite Food a peso fisso e del +1,8% per il Vino.

Il settore Food, che nel 2016 conta 83.695 operatori (+5% sul 2015), vale 6,6 miliardi di euro alla produzione e 13,6 miliardi al consumo, con una crescita del +3% sul 2015, con l'export che continua a crescere (+4,4%) e un trend che nella Grande Distribuzione supera il +5,6% per il secondo anno consecutivo. Il comparto Wine - oltre 3 miliardi di bottiglie - vale 8,2 miliardi di euro alla produzione con una crescita del +7,8% e sfiora i 5 miliardi di valore all'export (su un totale di 5,6 miliardi del settore). Anche il trend degli ultimi 10 anni mostra una crescita continua del sistema DOP IGP che ha così affermato il proprio peso economico nel Paese fino a rappresentare l'11% dell'industria alimentare e il 22% dell'export

agroalimentare nazionale (nel 2015 era il 21%). Il Sistema delle DOP IGP in Italia garantisce qualità e sicurezza anche attraverso una rete che, alla fine del 2017, conta 264 Consorzi di tutela riconosciuti dal Mipaaf e oltre 10mila interventi annui effettuati dagli Organismi di controllo pubblici.

#### [Non si ferma import selvaggio, riso sempre più in crisi](#)

Non si ferma la crisi del settore risicolo, italiano ed europeo, che continua a pagare il flusso enorme di riso asiatico a dazio zero che entra in Ue a prezzi troppo bassi, creando una sorta di concorrenza "sleale" che strozza produttori e industrie. Se all'import selvaggio dall'Oriente si aggiunge anche il brusone, la malattia più grave a livello mondiale che colpisce il riso coltivato, è chiaro che bisogna intervenire al più presto.

Come ricorda Agronotizie in un approfondimento dedicato, l'Ente nazionale risi ha già inviato a dicembre 2017 una lettera ai ministri delle Politiche agricole Maurizio Martina e dello Sviluppo economico Carlo Calenda per chiedere una "vera tutela" per il settore risicolo, avanzando la richiesta di limitare le importazioni a dazio zero dalla Cambogia. E non si può ignorare neanche il problema crescente del brusone: una fitopatia che, non controllata, potrebbe portare a perdite produttive fino al 40%.

#### [Pomodoro Bio, in 2 anni raddoppiate superfici nel Nord Italia](#)

Sono quasi raddoppiate in due anni le superfici coltivate a pomodoro biologico da industria nel Nord Italia: dai 1.316 ettari del 2015 ai 2.310,22 del 2017. La tendenza al bio è stata illustrata al convegno organizzato dall'OI Pomodoro da industria del Nord Italia al Tomato World, forum di settore alla fiera di Piacenza. E' dunque bio nel 2017 il 6,6% dei 34.932 ettari a pomodoro dell'intero Nord Italia, dove la quota restante è coltivata a produzione integrata (bassissimo impiego di fitofarmaci). Ed è lavorato da venti diverse industrie di trasformazione: 162.619 tonnellate con una resa di 69 tonnellate per ettaro. La prima provincia per pomodoro bio è Ferrara, dove nel 2017 sono stati coltivati 1.500,07 ettari. Seguono Ravenna (350,25), Parma (184,41), Piacenza (76,43), Reggio Emilia (45,83), Mantova (37,47), Bologna (35), Verona (25,94), Cremona (16,41) e varie altre province del Nord Italia per 38,41 ettari.

## *Notizie dalla Toscana*

#### [Bando per l'innovazione in agricoltura PS-GO: integrazioni e scadenza prorogata](#)

La Regione Toscana tramite decreto dirigenziale n.670 del 18 gennaio 2018 ha integrato il testo e prorogato la scadenza del bando Psr Feasr 2014-2020 "[Innovazione in agricoltura, contributi per Piani strategici e Gruppi operativi \(PS-GO\)](#)."

Il decreto 670/2018 proroga il bando fino alle ore 13 del **20 marzo 2018**.

#### [Agricoltura, riconoscimento ufficiale per il Distretto Rurale della Toscana del Sud](#)

Riconosciuto dalla Regione Toscana, tramite decreto, il "Distretto Rurale della Toscana del Sud". Il soggetto comprende Siena, Livorno e Arezzo. In tutto sono 38 i soggetti sottoscrittori con capofila la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

Il Distretto intende essere un progetto pilota da estendere successivamente ad altre aree della Toscana ed è rivolto alle imprese che operano nel cerealicolo, nel viticolo, nella zootecnia, nell'itticoltura, nel lattiero-caseario e nel florovivaismo, in modo da attrarre risorse ministeriali.

#### [Agrodiversità, nasce un'app dedicata alle razze e varietà toscane](#)

"Agrodiversità toscana", così si chiama la nuova app per conoscere tutte le specie autoctone ed entrare in contatto con i coltivatori custodi delle razze e delle varietà.

Tramite il sistema di salvaguardia della biodiversità agricola sono state messe a repertorio 871 varietà di frutta, ortaggi, cereali e foraggi "autoctoni" e di razze animali della Toscana. Ora tutto ciò sarà consultabile tramite l'applicativo digitale.

L'obiettivo è di realizzare una vetrina di consultazione e promozione a favore della biodiversità toscana e contribuire così a valorizzare le attività agricole impegnate nella tutela e preservazione delle colture autoctone.

#### [Fiere, manifestazioni ed eventi nel settore Agroalimentare](#)

La Regione Toscana ha definito le iniziative e gli eventi di promozione economica dell'agricoltura e dell'agroalimentare a cui partecipare e da realizzare nel 2018.

Iniziative aperte (adesioni aperte):

-Selezione oli extra vergine di oliva certificati della Toscana DOP e IGP. Scadenza adesioni il 31 gennaio;

-Summer Fancy Food 2018, New York. L'evento si terrà dal 30 giugno al 2 luglio e la scadenza delle adesioni è fissata al 29 gennaio.

Le iniziative in corso (le cui adesioni si sono concluse) sono:

-Cibus 2018, Parma. Dal 7 al 10 maggio.

-Buy Wine 2018. L'evento si svolgerà dal 9 al 10 febbraio;

-Anteprime Buy Wine. Dal 10 febbraio;

-ProWein 2018, Düsseldorf. Dal 18 al 20 marzo.

Ulteriori iniziative programmate, ma ancora in attesa di avvio sono:

-BuyFood 2018 Toscana;

-Evento per i prodotti biologici;

-Toscana vivaistica;

-Buy Wine 2019.

# Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

## Bandi Europei

### HORIZON 2020 - Strumento Per le PMI

Varie scadenze nel corso dell'anno.

Prossime scadenze:

Fase 1:

- 08 febbraio 2018
- 03 maggio 2018
- 05 settembre 2018
- 07 novembre 2018

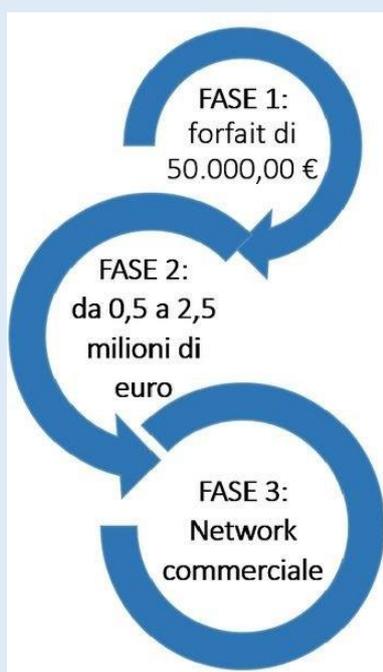
Fase 2:

- 14 marzo 2018
- 23 maggio 2018
- 10 ottobre 2018

Lo Strumento per le PMI è una delle fonti di finanziamento appositamente dedicate alle piccole e medie imprese (PMI) innovative, che necessitano di finanziamenti per sviluppare e commercializzare prodotti e servizi all'avanguardia nel proprio settore. Le PMI possono presentare proposte progettuali a valere su uno dei 10 topic disponibili, fra i quali "Stimolare il potenziale innovativo delle PMI per la sostenibilità e competitività dei settori agricolo, forestale, agro-alimentare e biologico".

Il programma si compone di 3 fasi distinte e indipendenti, ognuna riferita ad un bando specifico. La partecipazione a più di una fase non è indispensabile. Durante le varie fasi

è possibile richiedere alla Commissione Europea l'assistenza di un coach tramite la rete Enterprise Europe Network.



**Fase 1:** (progetto di 6 mesi), include attività di analisi della fattibilità dell'idea da un punto di vista economico e tecnico. Lo studio di fattibilità ha l'obiettivo di stabilire se un progetto è solido e con un alto potenziale di successo nonché se sia allineato con la strategia d'impresa in una dimensione europea. Entità del finanziamento: somma forfettaria di **50.000 euro**.

**Fase 2:** (progetto di 12/24 mesi), include progetti di ricerca e innovazione che dimostrino un elevato potenziale di successo. Le attività finanziabili includono la prototipazione e dimostrazione del potenziale tecnologico e commerciale del prodotto/servizio/processo proposto. Entità del finanziamento: **tra 0,5 e 2,5 milioni euro**.

**Fase 3: misure indirette** e servizi a sostegno della commercializzazione del prodotto/servizio/processo nonché l'accesso ai servizi finanziari sostenuti attraverso lo strumento Risk Finance Facility del programma Horizon2020.

Per maggiori informazioni sui topic, le scadenze e le modalità di partecipazione, si prega di visitare la [pagina web dedicata allo strumento](#).

## Storie di successo dall'UE

*L'uso di fondi europei per il settore agricolo ed agro-alimentare*

### **Progetto:** [LIFE TTGG – The tough get going](#)



Il settore lattiero-caseario è il principale creatore di ricchezza e lavoro all'interno dell'UE. Tuttavia esso gioca anche un ruolo cruciale nella produzione di gas serra, con il 37% prodotto dalla fermentazione enterica. Il settore ha, inoltre, un importante impatto sull'impovertimento delle risorse d'acqua, sull'eutrofizzazione dell'acqua dolce, sull'eutrofizzazione marina, sull'eco-tossicità dell'acqua dolce, sul consumo e l'acidificazione del terreno.

Il progetto LIFE TTGG mira a migliorare l'efficienza della filiera dei formaggi europei DOP, duri e semi-duri, progettando e sviluppando un sistema di supporto delle decisioni ambientali (EDSS) in modo da valutare e ridurre l'impronta ecologica del prodotto (PEF). Questo strumento sarà calibrato, validato e testato sul Grana Padano e un altro formaggio DOP francese. Sarà poi proposto come riferimento per altri consorzi DOP dell'UE.

Gli obiettivi specifici del progetto includono:

- Lo sviluppo effettivo di tecnologie per calcolare e ridurre il PEF;
- La diffusione tra tutti i consorzi DOP della consapevolezza riguardo il PEF, in modo da incrementare il numero di produttori individuali che certificano i loro prodotti caseari;
- L'ottimizzazione delle performance sia ambientali che economiche nelle aziende agricole, dei caseifici e dei produttori delle confezioni;
- L'incremento della consapevolezza degli stakeholders e dei consumatori circa il PEF, fornendo valide, affidabili e semplici informazioni.

### **Progetto:** [LIFE AGROWETLANDS II – Smart water and soil salinity management in agro-wetlands](#)

Le paludi sono ecosistemi molto produttivi, ma allo stesso tempo molto fragili. Di solito si utilizzano fonti d'acqua per l'irrigazione in agricoltura che portano ad un incremento della pressione e della salinizzazione dei terreni paludosi.

Nelle regioni del Mediterraneo, i terreni paludosi sono particolarmente vulnerabili alla salinizzazione. Prima di tutto perchè sono localizzate in aree a bassa quota, dove il drenaggio è ristretto e vi sono particolari concentrazioni di sale all'interno delle falde acquifere. Inoltre, l'aridità del clima semi-arido del Mediterraneo è caratterizzato dall'alta evapotraspirazione e basse precipitazioni, che non fanno altro che provocare un aumento dell'evaporazione dei sali. L'incremento della salinità dell'acqua e del suolo nelle paludi vicine alle aree costiere ha impatti diretti sull'agricoltura e l'habitat naturale, compresa la riduzione della biodiversità di piante.

Il progetto LIFE AGROWETLANDS II testerà un'innovativa soluzione tecnologica – il sistema di gestione "SMART AGROWETLAND" – per ridurre la salinità dell'acqua e del suolo negli ecosistemi agricoli paludosi. Il sistema verrà applicato in un'area pilota localizzata nella costa adriatica settentrionale dell'Italia che è soggetta ad un'alta salinizzazione del suolo. L'area è situata vicino ai due siti Natura 2000 che sono parte del Parco regionale del Delta del Po.

Applicando la tecnologia, il progetto contribuirà agli obiettivi della EU Soil Thematic Strategy e della Direttiva sulla struttura dell'acqua nell'UE: prevenendo la degradazione del suolo, incrementando l'efficienza dell'acqua utilizzata e riducendo la vulnerabilità delle risorse d'acqua derivanti dai cambiamenti climatici, riducendo la salinità del suolo e proteggendo le paludi e l'ecosistema acquatico.



**AGROWETLANDS II**

## *Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana*

Fondo	Titolo del Bando	Scadenza
POR FESR	<a href="#">Contributi per efficientamento immobili delle imprese</a>	28/02/2018
POR FESR	<a href="#">Contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali</a>	Fino ad esaurimento risorse
POR FESR	<a href="#">Contributi alle imprese per l'innovazione</a>	Fino ad esaurimento risorse
POR FESR	<a href="#">Microcredito a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie</a>	Fino ad esaurimento risorse
POR FESR	<a href="#">Prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie</a>	Fino ad esaurimento risorse
POR FESR	<a href="#">Finanziamenti a tasso zero per start up innovative</a>	Trimestrale (fine Dic/Mar/Giu/Set)
POR FSE	<a href="#">Borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi</a>	31/12/2020
POR FSE	<a href="#">Contributi per tirocini non curriculari</a>	Fino ad esaurimento risorse
POR FSE	<a href="#">Voucher formativi per giovani professionisti</a>	3/04/2018
POR FSE	<a href="#">Contributi per tirocini curriculari 2017-2018</a>	30/09/2018
POR FSE	<a href="#">Por Fse 2014-2020, inserimento lavorativo all'estero: borse Eures per disoccupati</a>	31/12/2020
PSR	<a href="#">Sottomisura 8.4 "Ripristino delle foreste danneggiate da Matsucoccus f."</a>	20/02/2018
PSR	<a href="#">Progetti integrati di filiera forestale 2017</a>	29/06/2018

## COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

### I NOSTRI SERVIZI

**GarEuropa** è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



### **Coopération Bancaire pour l'Europe**

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)